

## SEGNALAZIONI DI CETACEI NELL'AREA COSTIERA DEL DELTA DEL PO, PROVINCIA DI ROVIGO (CETACEA)

**Riassunto.** Durante il quadriennio 2006-09, nell'ambito di varie attività di monitoraggio, l'Associazione Sagittaria ha raccolto una serie di dati relativi a spiaggiamenti di cetacei presso l'area costiera del Delta del Po. Contemporaneamente, si sono presi accordi con le categorie professionali che frequentano l'area indagata, rappresentate da pescatori di professione, pescatori sportivi, Guardia di Finanza, Polizia Provinciale e Capitaneria di Porto, che si sono dimostrate in grado di fornire dati utili ad ampliare le conoscenze relative ai Mammiferi marini. La specie rinvenuta nella quasi totalità dei casi è rappresentata dal tursiopo (*Tursiops truncatus*), ad eccezione di 2 individui di capodoglio (*Physeter macrocephalus*), osservati e filmati da un pescatore sportivo nel 2008, oltre a qualche caso ritenuto ancora dubbio. L'area indagata ha riguardato la parte veneta del Delta del Po (provincia di Rovigo). In totale sono state raccolte circa 16 segnalazioni. Le segnalazioni desunte dalla ricerca bibliografica, antecedenti il periodo descritto ammontano invece a 14. I dati ottenuti dimostrano un'elevata frequentazione da parte dei cetacei del tratto di costa antistante il Delta del Po, soprattutto a partire dal mese di aprile fino a settembre, quando le acque costiere sono più ricche di fonti trofiche.

**Summary.** *Cetacean records in the coastal area of the Po river Delta, Rovigo province (NE Italy) (Cetacea).*

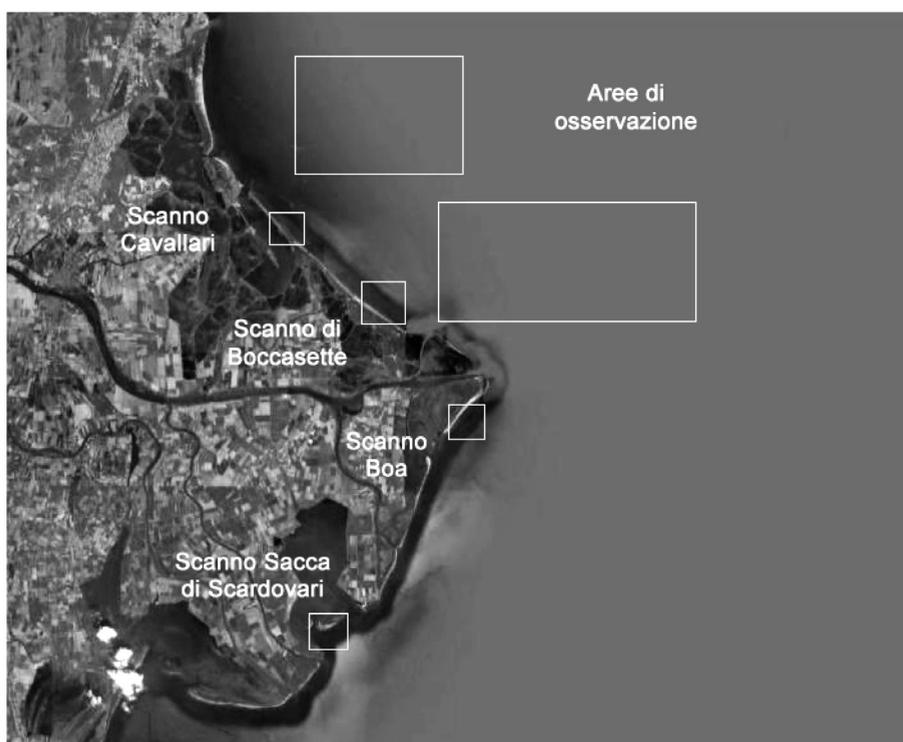
In the course of monitoring activities carried out during the four years 2006-09, the Sagittaria Association collected several records on Cetacean strandings in the area of the Po Delta. At the same time, arrangements have been made with other groups haunting the coast in front of the investigated area, such as professional fishermen, sport fishermen, Inland Revenue Police, Provincial Police and Coast Guard, all of whom have proven useful data providers to increase the knowledge on marine mammals in the Po Delta. Almost all sightings are represented by the Bottlenose Dolphin (*Tursiops truncatus*), with the exception of two individuals of Sperm Whale (*Physeter macrocephalus*), observed and filmed by an angler in 2008, and a few doubtful records. The study area is represented by the Venetian part of the Po Delta (Rovigo province). The data demonstrate a significant presence of Cetaceans along the coast of the Po Delta, especially between April and September, when coastal waters are especially rich in trophic resources. As a whole, 16 new records were collected, whereas literature search provided 14 additional records, all referred to a previous period; historical data on the presence of marine mammals in the study area are displayed together with unpublished records in order to underline the importance of this site, previously unreported, as trophic ground for such important species.

### INTRODUZIONE

La presenza di mammiferi marini presso il territorio costiero del Delta del Po è ormai un dato consolidato (CENTRO STUDI CETACEI, 1998-2005) anche se mancano ancora ricerche approfondite sulle specie di cetacei presenti. Quest'area si presenta particolarmente idonea per i Delfinidi, per le elevate potenzialità trofiche disponibili. Queste specie si cibano soprattutto di "pesce azzurro" e di cefalopodi nectonici, come ad esempio le seppie e i calamari, che sono largamente rappresentati lungo il tratto di costa; questi cefalopodi, infatti, soprattutto

durante la stagione primaverile ed estiva tendono ad avvicinarsi molto alla costa, e in alcuni casi entrano nelle lagune e addirittura nei rami fluviali di foce.

Durante il quadriennio 2006-09, nell'ambito di varie attività di monitoraggio, l'Associazione Sagittaria ha iniziato a raccogliere una serie di dati relativi a spiaggiamenti di cetacei presso l'area del Delta del Po (Rovigo). Contestualmente, si sono intraprese alcune collaborazioni con le categorie produttive, con privati ed enti che si occupano di monitorare la costa, al fine di allargare quanto più possibile il ventaglio di informazioni, relativamente al tratto di costa compreso tra la foce del fiume Adige e la foce del Po di Goro. Infine, è stata realizzata una ricerca bibliografica volta a convogliare in un unico lavoro tutte le osservazioni disponibili.



**Fig. 1.** Aree di osservazione e di spiaggiamenti di Cetacei presso il Delta del Po.

#### MATERIALI E METODI

I dati esposti di seguito sono stati raccolti durante l'esecuzione di attività di censimento e di monitoraggio di diverso carattere, nel corso del periodo compreso tra il 2006 e il 2009. Sono inoltre pubblicate le segnalazioni ricevute da semplici appassionati che frequentano le aree interessate, purché documentate da foto e riconducibili con certezza ad una determinata specie. Le segnalazioni dubbie

sono state utilizzate nella trattazione in quanto tali. Contemporaneamente, si sono presi accordi con le categorie professionali che frequentano il tratto di costa antistante il Delta (pescatori di professione, pescatori sportivi, Guardia di Finanza, Polizia Provinciale e Capitaneria di Porto), che si sono dimostrate in grado di fornire dati utili ad ampliare le conoscenze relative ai mammiferi marini nell'area. Tali segnalazioni sono inserite a partire dal 1986, al fine di disporre di un quadro storico generale dell'area in esame.

#### AREA DI STUDIO

I dati successivamente esposti coinvolgono l'area costiera compresa tra la foce del Fiume Adige e quella del ramo di foce del Delta del Po denominato Po di Goro. Sono stati inseriti dati relativi sia a casi di spiaggiamento, ovvero di individui trovati morti presso gli scanni, sia di individui contattati vivi all'interno del tratto di mare, fino ad una distanza massima di 5 miglia marine dalla linea di costa (fig. 1).

#### RISULTATI

La presente ricerca pone in evidenza 30 dati relativi all'area in esame, che si riferiscono al periodo 1986-2009. Dal 1986 al 2006 vengono riferiti dati bibliografici che trattano nella maggioranza dei casi individui morti, ad eccezione di un tursiope salvato nell'agosto del 1986 presso la non meglio specificata località di "Porto Tolle", da parte di Fondazione Cetacea onlus. I dati antecedenti al 2006 sono 14, di cui 13 riconducibili ad individui morti.

Dal 2006 al 2009, invece, i dati si riferiscono a cetacei sia rinvenuti morti, in particolare spiaggiati, che ad individui vivi, osservati in mare. In tutto, le segnalazioni ottenute in questo periodo ammontano a 16, per un totale complessivo compreso tra i 76 e gli 81 individui. La collaborazione con le categorie che sono costantemente presenti in mare ha infatti consentito di produrre importanti dati relativi a individui vivi. Gli individui morti sono stati 10 mentre l'anno che si è dimostrato più favorevole per i cetacei è stato il 2008, nel quale sono state raccolte ben 10 segnalazioni.

Le specie di cetacei spiaggiati, rilevate con certezza nel corso della ricerca sono tre: tursiope (*Tursiops truncatus*, fig. 2), stenella striata (*Stenella coeruleoalba*) e grampo (*Grampus griseus*). Inoltre, deve essere inserita un'altra specie, non identificata con certezza: il globicefalo (*Globicephala melas*), la cui foto non è stata ritenuta sufficientemente chiara da poter attribuire la specie con certezza (fig. 3). Tutte le specie osservate appartengono al sottordine degli Odontoceti (tab. 1).



**Fig. 2.** Tursiope spiaggiato presso lo Scanno di Boccasette (foto D. Trombin, 2 maggio 2009).



**Fig. 3.** Presunto globicefalo spiaggiato presso Scanno Cavallari (foto D. Trombin, 19 ottobre 2006).

**Tab. 1.** Cetacei morti rinvenuti presso l'area del Delta del Po. Periodo 1986-2009.

SPECIE	DATA	LUOGO	RILEVATORE	NOTE
<i>Tursiops truncatus</i>	21/07/1987	Albarella	Centro Studi Cetacei	morto
<i>Tursiops truncatus</i>	7/07/1988	Delta del Po	Centro Studi Cetacei	morto
<i>Tursiops truncatus</i>	19/07/1988	Porto Tolle, 3 km nord	Centro Studi Cetacei	morto
<i>Tursiops truncatus</i>	10/04/1990	Rosolina mare	Centro Studi Cetacei	morto
Indet.	27/09/1992	Rosolina mare	Centro Studi Cetacei	morto
Indet.	26/03/1994	Rosolina mare	Asl 18	morto
<i>Tursiops truncatus</i>	13/11/1994	Rosolina mare	Asl 18	morto
<i>Tursiops truncatus</i>	21/08/1996	Sacca Canarin	Fondazione Cetacea onlus	morto
<i>Stenella coeruleoalba</i>	26/02/2001	Albarella	Museo del Territorio delle Valli e della Laguna di Venezia	morto
<i>Grampus griseus</i>	15/07/2001	Scano Boa	Centro Studi Cetacei	morto
Indet.	10/08/2001	Albarella	Capitaneria di Porto	morto
<i>Tursiops truncatus</i>	13/08/2001	Scanno di Boccasette	Capitaneria di Porto	morto
<i>Tursiops truncatus</i>	16/07/2004	Bonelli	Università di Ferrara	morto
cfr. <i>Globicephala melas</i>	19/10/2006	Scanno Cavallari	Verza E., Trombin D.	morto
<i>Tursiops truncatus</i>	22/03/2007	Scanno Cavallari	Trombin D.	morto
Indet.	estate 2007	Scanno Boa	Pescatori professionali	morto
Indet.	26/10/2007	Scanno di Boccasette	Polizia Provinciale	morto
<i>Tursiops truncatus</i>	26/01/2008	Scanno Boa	Consorzio pescatori	morto
<i>Tursiops truncatus</i>	16/05/2008	Scanno cavallari	Trombin D., Bovo M.	mandibola
<i>Tursiops truncatus</i>	19/06/2008	Scanno della Sacca di Scardovari	Verza E., Trombin D., Bocchi A., Fornasa G.	morto
Indet.	agosto 2008	punto nord di Scanno Cavallari	Leonardi Sergio	morto
<i>Tursiops truncatus</i>	23/09/2008	Scanno di Boccasette	Orka Film Productions	morto
<i>Tursiops truncatus</i>	01/05/2009	Scanno di Boccasette	Trombin D., Leonardi S.	morto

**Tab. 2.** Cetacei vivi contattati presso l'area costiera antistante il Delta del Po. Periodo 1986-2009.

SPECIE	DATA	LUOGO	RILEVATORE	NOTE
<i>Tursiops truncatus</i>	agosto 1986	“Porto Tolle”	Fondazione Cetacea onlus	recuperato e rilasciato
<i>Physeter macrocephalus</i>	marzo 08	in mare davanti ad Albarella	Gazzettino, pescatori	2 indd
<i>Tursiops truncatus</i>	12/05/2008	2 miglia al largo di Scanno Boccasette	Guardia di Finanza	40 indd con piccoli
Indet.	14/05/08	in mare davanti a Scanno Cavallari	pescatori	10-15 indd.
Indet.	21/06/2008	2 miglia al largo di Scanno Boccasette	Bellinello Vincenzo	10 indd. + 1 piccolo
<i>Tursiops truncatus</i>	agosto 2008	in mare presso Porto Levante	pescatori	2 indd.
Indet.	fine maggio 2009	in mare al largo di Pila	Polizia Provinciale	1 ind. avvicinato con la barca



**Fig. 4. a)** Due indd. di tursiope contattati da un pescatore sportivo durante l'estate del 2008 al largo di Porto Levante; **b)** capodoglio avvistato a circa 1 miglio marino dalla costa del Delta del Po il 31 marzo 2008 presso l'isola di Albarella.

Le segnalazioni relative a cetacei vivi sono in numero inferiore rispetto a quelli spiaggiati, ma si riferiscono a un maggior numero di individui (tab. 2). In questo caso è stato molto più difficile attribuire correttamente la specie, operazione possibile solo nel caso di avvistamenti accompagnati da foto o da filmati. Le specie rilevate con certezza sono due, tursiope (*Tursiops truncatus*, fig. 4a) e capodoglio (*Physeter macrocephalus*, fig. 4b); molto alto è il numero degli avvistamenti e degli individui non determinati.

## DISCUSSIONE

La raccolta dei dati bibliografici, unita ai dati inediti tratti da osservazioni sul campo, grazie anche alla collaborazione con la Guardia di Finanza, tenenza di Porto Levante, e con i pescatori di professione e sportivi che operano all'interno dell'area dove si è svolta la presente indagine, ha consentito di confermare che il tratto di costa del Delta del Po è particolarmente idoneo per il tursiope, anche se l'area, come si vede dai dati esposti, è frequentata anche da altre specie di Odontoceti, per le quali non si può affermare se si tratti di presenze occasionali o altro, visto il numero limitato di osservazioni e il breve periodo in cui queste si sono svolte, se riferito all'elemento indagato.

Inoltre, questo lavoro ha permesso di confermare che almeno 4 diverse specie di cetacei potenzialmente potrebbero frequentare il tratto di mare qui considerato.

Di grande rilievo appaiono, alla luce di tutte le considerazioni fino a qui avanzate, i dati relativi all'osservazione di cetacei vivi, che complessivamente attestano le osservazioni di un numero compreso tra i 90 e i 95 cetacei. Il conteggio non risulta preciso in quanto l'osservazione del 14 maggio 2008 riporta l'osservazione di un numero compreso tra i 10 e i 15 Delfinidi, che non sono stati contati con precisione, in quanto si immergevano spesso.

La famiglia più rappresentata è proprio quella dei Delfinidi, alla quale possono essere ricondotte quasi tutte le osservazioni disponibili.

Per un numero di individui compreso tra i 68 e i 73, certamente appartenenti ai Delfinidi, non è stata accertata la corretta identificazione, in quanto manca un'adeguata documentazione fotografica.

Il tursiope è, invece, stato osservato con certezza in un numero di 17 individui, di cui è possibile fornire una documentazione fotografica adeguata. Interessante appare anche il fatto che tali individui sono sempre stati avvistati in prossimità delle acque costiere, ad una distanza mediamente inferiore alle 2 miglia marine.

Di grande rilievo appare, infine, il dato raccolto durante il mese di marzo del 2008, quando furono osservati e filmati da un pescatore sportivo, due capodogli, al largo dell'Isola di Albarella, a circa un miglio marino dalla costa, della lunghezza stimata di 14 e 12 metri.

Significativo è anche l'avvistamento, operato da parte della Guardia di Finanza di Porto Levante, di un gruppo di 40 individui appartenenti ai Delphinidae, con giovani al seguito, osservato presso le acque antistanti lo Scanno Cavallari, il 12 maggio del 2008. Tale segnalazione è quella relativa al maggior numero di individui mai osservati presso l'area costiera del Delta, anche se non è stata possibile una corretta attribuzione della specie, soprattutto perché l'osservazione venne condotta in condizioni di scarsa luminosità.

Le informazioni raccolte, in particolare nel caso degli individui osservati vivi, consentono di ipotizzare un quadro inerente la frequentazione da parte dei cetacei del tratto di mare indagato nel corso della presente indagine. La maggior parte delle osservazioni e dei ritrovamenti, infatti, è stata effettuata durante il periodo primaverile ed estivo, mentre queste si azzerano durante l'inverno, se si eccettua una carcassa ritrovata nel gennaio del 2008 presso Scanno Boa, appartenente a un tursiope, in apparenza morto da poco tempo.

È pertanto possibile ipotizzare, in mancanza di dati pregressi e confrontabili

con quelli raccolti durante la presente ricerca, che i cetacei utilizzino il tratto costiero antistante il Delta del Po soprattutto per fini di carattere trofico. È noto, infatti, che pesci e cefalopodi, che costituiscono la base alimentare dei delfinidi e dei capodogli, si avvicinano alla costa in primavera per riprodursi. Eventi esterni, legati a improvvise perturbazioni o, ad esempio, all'aumento di portata da parte del fiume, possono causare l'allontanamento o lo spostamento di questi organismi.

Quindi è probabile che i cetacei seguano le loro prede avvicinandosi al tratto costiero in questione, sfruttandone le risorse in maniera che a prima vista può sembrare casuale, ma che in realtà è parsa costante ed abituale, soprattutto se si considera il periodo di regolare presenza delle loro prede.

#### RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia per la collaborazione Bellinello Vincenzo e i pescatori sportivi di Porto Levante, la Guardia di Finanza di Porto Levante, la Capitaneria di Porto di Albarella, il Consorzio delle Cooperative dei pescatori di Scardovari, la Polizia Provinciale di Rovigo, l'Università degli Studi di Pavia - Centro interdisciplinare di bioacustica e ricerche ambientali, la Fondazione Cetacea Onlus, il Centro Studi Cetacei.

#### **Bibliografia**

CENTRO STUDI CETACEI, 1988-2005. Cetacei spiaggiati lungo le coste italiane. Rendiconti degli anni dal 1987 al 2005. *Atti Soc. ital. Sci. nat.*, Milano.

#### **Indirizzo dell'autore di riferimento:**

Danilo Trombin c/o Associazione Sagittaria, Via Sacro Cuore 7, I-45100 Rovigo (RO)